



#### Claudio Arbib Università dell'Aquila

### Ricerca Operativa

Il Metodo di Dijkstra

#### Il metodo di Dijkstra

- Il metodo di Dijkstra consente di calcolare il sottografo Z costituito da tutti gli (s, u)-cammini di peso minimo in un grafo G = (V, E) per  $u \in V$ , dove s è un vertice fissato di G
- Indicata con  $y_u^*$  la distanza del nodo u da s (cioè il peso del più breve (s, u)-cammino), il metodo procede attraverso la costruzione incrementale dell'insieme S dei nodi a distanza nota
- Il metodo si arresta quando  $y_u^*$  è stata calcolata per ogni  $u \in V$ , ovvero, nel caso di calcolo di (s, t)-cammino ottimo, quando si è calcolata  $y_t^*$ . La correttezza del metodo è garantita se  $c_{uv} \geq 0$  per ogni  $uv \in E$

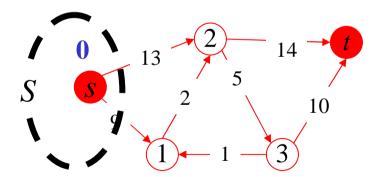
## Codifica del metodo di Dijkstra

- 1) Inizializzazione.  $S := \{s\}, y_s^* := 0; Z := \emptyset;$
- 2) Calcolo dei vicini. Sia R(S) l'insieme dei nodi di V-S raggiungibili da S con un solo arco,  $R(S) := \{v \in V-S \colon uv \in E, u \in S\};$
- 3) Distanza provvisoria. Si associa a ogni  $v \in R(S)$  una distanza provvisoria  $y_v$  calcolata come  $y_v := \min_{u \in S} \{y_u^* + c_{uv}\}$
- 4) Distanza definitiva. Si sceglie il nodo w di R(S) con minima distanza provvisoria, e la si rende definitiva:

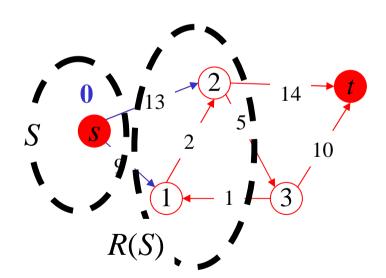
$$y_w^* := \min_{v \in R(S)} \{y_v\} = y_u^* + c_{uw}$$

- 5) Aggiornamento di S e Z. S :=  $S \cup \{w\}$ ; Z :=  $Z \cup \{uw\}$
- 6) Criterio di Arresto. Se S = V (o se w = t) l'algoritmo termina, altrimenti si ripete il passo 2.

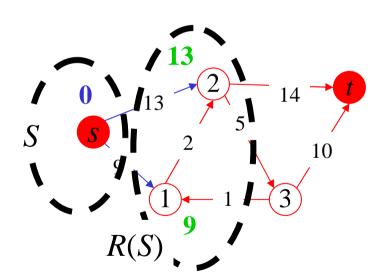
1) Inizializzazione.  $S := \{s\}, y_s^* := 0;$ 



2) Calcolo dei vicini. Sia R(S) l'insieme dei nodi di V-S raggiungibili da S con un solo arco,  $R(S) := \{v \in V-S \colon uv \in E, u \in S\};$ 

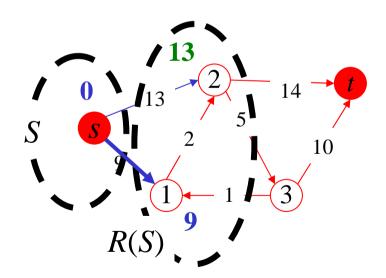


3) Distanza provvisoria. Si associa a ogni  $v \in R(S)$  una distanza provvisoria  $y_v$  calcolata come  $y_v := \min_{u \in S} \{y_u^* + c_{uv}\}$ 



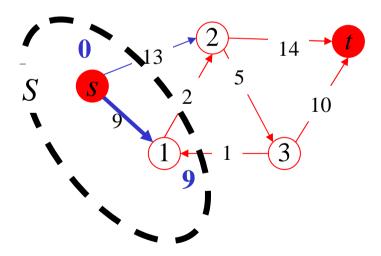
4) Distanza definitiva. Si sceglie il nodo w di R(S) con minima distanza provvisoria, e la si rende definitiva:

$$y_w^* := \min_{v \in R(S)} \{y_v\} = y_u^* + c_{uw}$$

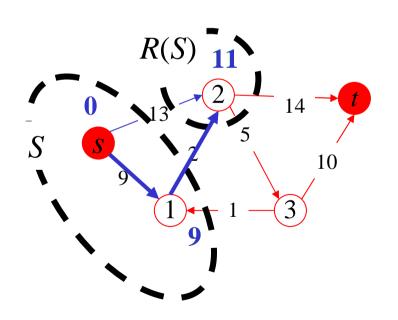


- 5) Aggiornamento di S e Z. S :=  $S \cup \{w\}$ ; Z :=  $Z \cup \{uw\}$
- 6) Criterio di Arresto. Se S = V (o se w = t)

  l'algoritmo termina, altrimenti si ripete il passo 2.



2) Calcolo dei vicini. Sia R(S) l'insieme dei nodi di V-S raggiungibili da S con un solo arco,  $R(S) := \{v \in V-S \colon uv \in E, u \in S\};$ 



3) Distanza provvisoria.

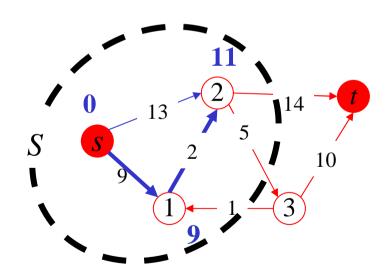
Si associa a ogni  $v \in R(S)$  una distanza provvisoria  $y_v$  calcolata come

$$y_v := \min_{u \in S} \{y_u^* + c_{uv}\}$$

4) Distanza definitiva. Si sceglie il nodo w di R(S) con minima distanza provvisoria, e la si rende definitiva:

$$y_w^* := \min_{v \in R(S)} \{y_v\}$$

- 5) Aggiornamento di S e Z. S :=  $S \cup \{w\}$ ; Z :=  $Z \cup \{uw\}$
- 6) Criterio di Arresto. Se S = V (o se w = t) l'algoritmo termina, altrimenti si ripete il passo 2.



2) Calcolo dei vicini. Sia R(S) l'insieme dei nodi di V-S raggiungibili da S con un solo arco, ... ...

#### Correttezza del metodo

Teorema Per ogni  $s \in V$ , il vettore  $\{y_u^*\}_{u \in V}$  calcolato dal metodo di Dijkstra fornisce le distanze da s di tutti i nodi  $u \in V$ .

#### Dimostrazione Per induzione.

Anzitutto, siccome  $c_{uv} \ge 0$ , la distanza di s da se stesso è  $y_s^* = 0$ . Indichiamo ora con  $S_k$  l'insieme S calcolato all'iterazione k, e supponiamo che la distanza di u da s sia  $y_u^*$  per ogni  $s \in S_k$ . Facciamo vedere che, se w è il nodo aggiunto a  $S_k$  all'iterazione k+1,  $y_w^*$  rappresenta correttamente la distanza di w da S.

#### Correttezza del metodo

#### ... segue dimostrazione

Supponiamo per assurdo che esista un (s, w)-cammino P di lunghezza  $d < y_w^*$ .

Poiché P inizia in  $S_k$  e termina fuori da  $S_k$ , esiste un arco  $ab \in P$  con  $a \in S_k$ ,  $b \in R(S_k)$ .

Siccome  $w \in R(S_k)$  e, dal passo 4 dell'algoritmo,

$$y_w^* := \min_{v \in R(S_k)} \{y_v\}$$

si ha

$$(1) y_w^* \leq y_b.$$

Poiché d'altronde  $c_{uv} \ge 0 \ \forall uv \in E$ , gli archi di P da b a w avranno un peso complessivo  $\ge 0$ , ossia

$$(2) y_b \le d$$

Dalle (1) e (2) si perviene allora a  $y_w^* \le d$ , contraddizione.